

La campana della Torre torna a suonare

Finale. Oggi sarà installata la struttura che ospiterà anche l'orologio e domani l'inaugurazione

GAZZETTA DI MODENA 5-10-12

di Manuele Palazzi

FINALE

La campana della Torre dei Modenesi ritorna a suonare per i finalisti grazie all'associazione "X Bea" di Santhià. E dopo il taglio del nastro tutta la festa si sposterà al centro sportivo per l'evento musicale "Maratona Rock".

L'inaugurazione della nuova torre è prevista per domani, alle 15.30, in piazza Baccarini, nel giardino della rotatoria dove verrà installata oggi un'impalcatura di ferro alta 9 metri con un basamento di 8 metri quadrati, che ospiterà la vecchia "Campana di san Zenone", risalente al '700, e il nuovo qua-

drante dell'orologio orientato verso via Trento Trieste, decorato come riportato nelle vecchie stampe. Il meccanismo è realizzato dalla celebre ditta Trebino, nota per aver curato l'orologio di San Pietro in Vaticano e tanti altri monumenti del patrimonio artistico italiano.

«Riavere l'orologio e il suono della campana significa ridare il simbolo del tempo che continua a scorrere - spiega l'assessore alla cultura Massimiliano Righini - il terremoto deve diventare un acceleratore per progetti, il sogno è anche riportare "l'idea" della via dell'acqua che dalla Torre portava al Castello, non solo per romanticismo nostalgico, ma come se-

gnale per rinascita e apertura a nuove idee imprenditoriali».

Da Santhià, oltre alle risorse per il nuovo orologio costato più di 12 mila euro, sono in arrivo anche tre gruppi musicali che si alterneranno con altrettante band finalisti e la musica dei Folkstone nel maxiconcerto, in programma dalle 16.30, al centro sportivo. La spedizione vercellese sarà imponente: a Finale, infatti, sono attesi due pullman di cittadini del paese piemontese, con il quale Finale stringerà un rapporto collaborativo costante.

«La struttura sarà solo provvisoria, quando verrà ricostruita la vecchia torre, questa verrà smantellata», spiega Mauro Be-

don, che con la moglie Antonella Perin, presidente dell'associazione "X Bea", hanno lavorato duro in questi mesi per raccogliere fondi per l'imponente progetto. I due benefattori hanno fondato l'associazione nel 2008 dopo la scomparsa della figlia Bea, allora solo sedicenne, e ogni anno, attraverso la "Maratona Rock" hanno sostenuto opere di beneficenza. «A Santhià abbiamo ricevuto importante supporto da tutta la popolazione. Non volevamo fare donazioni in denaro, ma trovare un modo per ricordare Bea anche qua - racconta Bedon - siamo venuti spesso a Finale e abbiamo capito che l'orologio era un simbolo molto importante per i finalisti, divenuto anche tristemente simbolo del terremoto stesso. Il sindaco Ferioli subito era allibito dall'idea, poi ha capito la portata del segno di speranza che quest'opera porterà».



L'assessore Massimiliano Righini con la campana ospitata nella Torre